

Apprendimento dell'italiano nella Svizzera tedesca: un'analisi motivazionale

Studente: Carmela Fronterré

Relatore: Pierangela Diadori

Questo lavoro di ricerca si propone di analizzare, attraverso un'indagine empirica condotta su studenti adulti e il supporto di un ampio panorama teorico, le motivazioni all'apprendimento della lingua italiana nella Svizzera tedesca. Definire il concetto di motivazione e conoscere i risvolti a livello didattico che lo studio di essa comporta sono i punti cardine su cui questa analisi si muove, con l'obiettivo di esaminare poi i fattori che possono favorire e/o ostacolare la motivazione all'apprendimento della lingua italiana.

Il presente lavoro è suddiviso in due parti: la prima è prettamente teorica e affronta la definizione del concetto qui analizzato prendendo in esame l'interpretazione che le varie correnti di pensiero hanno dato di essa: una pulsione (Freud) o un bisogno da soddisfare (Maslow), oppure una tensione sostenuta da aspettative (cognitivismo) o legata ad emozioni (neuropsicologia). In seguito si passano in rassegna alcune teorie (Gardner, Krashen), relative agli studi sull'apprendimento di una lingua straniera e si presentano i diversi tipi di motivazione, che possono essere esterni o interni all'individuo. Gli studi in campo motivazionale di Balboni arricchiscono questa prima parte del lavoro.

La seconda fase della ricerca, supportata da numerosi istogrammi utili alla comprensione del fenomeno analizzato, è basata su un'indagine tra gli apprendenti di Italiano L2: grazie alla somministrazione di un questionario ad un pubblico di 181 studenti adulti si sono messe in luce le motivazioni che spingono allo studio dell'Italiano e le ragioni che lo favoriscono vs quelle che lo ostacolano. Sulla base dei dati raccolti è emerso che la motivazione principale è legata all'interesse per l'Italia e al fascino che esercita la sua cultura, nonché allo stile italiano nelle molteplici forme e manifestazioni. Inoltre appare chiaro che l'aspetto della persistenza, cioè la ragione per proseguire/interrompere un corso, è data soprattutto dal docente: dalla sua metodologia didattica e dalle caratteristiche intrinseche alla sua personalità.